

Atto di ricostituzione e ridenominazione dell'Associazione.

L'anno 2019, il giorno 7 gennaio, presso la nuova Sede Sociale temporanea di Piazza Nicola Amore 10, 80133, in riferimento a quanto stabilito nel documento "Atto Costitutivo MORKEDAINEN ART & CRAFT e STATUTO" del 23 Aprile 2018, i soci della Morkedainen Art & Craft qui oggi riuniti in assemblea plenaria con tutti i soci, indicati nel documento sopraccitato, presenti all'unanimità, e in presenza dei nuovi associati, mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1	3
Cambio di Nome	3
Articolo 2	3
Sede Legale	3
Articolo 3	3
I Dipartimenti	3
Articolo 3.1	3
Morkedainen Art & Craft	3
Articolo 3.2	4
Pianeta Enoch	4
Articolo 3.3	5
La Gazzetta di Melsheem	5
Articolo 5	5
Il Consiglio Direttivo	5
Articolo 6	6
I Soci	6
Articolo 7	7
Recidere associatura	7
Articolo 8	7
Gli organi sociali	7
Articolo 9	7
L'Assemblea	7
Articolo 10	8
Il Consiglio direttivo	8
Articolo 11	9
Il presidente	9
Articolo 12	9
I mezzi finanziari	9

Articolo 13	10
Bilancio	10
Articolo 14	10
Modifiche Statutarie	10
Articolo 15	10
Scioglimento dell'Associazione	10
Articolo 16	10
Altre disposizioni	10
Articolo 17	11
Le piattaforme	11
Articolo 18	11
Riservatezza in associazione	11
Articolo 19	12
I loghi	12
Articolo 20	13
Registrazione	13
Articolo 21	13
Anno finanziario	13
Articolo 22	14
Il fondo comune	14
Articolo 23	14
Gli acquisti delle associazioni non riconosciute	14
Articolo 24	15
Le responsabilità	15
Articolo 25	16

Articolo 1

Cambio di Nome

L'Associazione Morkedainen Art & Craft muta il proprio nominativo in STF Morkedainen pur conservando la natura di libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto. e si riorganizza nelle forme e nei modi di seguito esposti. L'Associazione STF Morkedainen è di seguito descritta solo come Morkedainen.

Articolo 2

Sede Legale

La Morkedainen ha sede in Via Giovanni Pezzotti 59 20141, Milano.

Articolo 3

I Dipartimenti

La Morkedainen si compone di tre dipartimenti. Tutti e tre i dipartimenti rispondono direttamente al consiglio direttivo della Morkedainen. I tre dipartimenti sono

- Morkedainen Art&Craft
- Pianeta Enoch
- La Gazzetta di Melsheem.

La Morkedainen persegue differenti scopi di natura culturale e sociale che differiscono in base ai differenti dipartimenti.

Articolo 3.1

Morkedainen Art & Craft

Morkedainen Art&Craft ha lo scopo di perseguire finalità di promozione artistica e sociale, in particolare la promozione dei prodotti artistici e artigianali dei soci della Morkedainen afferenti a questo dipartimento. Per il raggiungimento del proprio fine il dipartimento svolge pertanto attività didattica, con compiti di formazione dei propri associati, e sociale con iniziative promozionali volte a stimolare la pratica e la diffusione dello spirito delle attività artistico artigianali nelle sue molteplici realtà e peculiarità. In particolare il dipartimento viene a promuovere la formazione di conoscenze

pratiche nei seguenti ambiti: la progettazione e produzione di oggetti di artigianato realizzati con tecniche artigianali (esempio: tessitura a mano, pittura e stampa manuale su carta e tessuto, tintura naturale, cucito, ricamo, feltro, macramè, ecc) anche mediante lo sviluppo di nuovi metodi di espressione e nuove tecnologie; realizzazione di corsi formativi finalizzati alla promozione e la diffusione delle culture artistiche e artigianali con diverse tecniche manuali inerenti ad arti ed antichi mestieri; organizzazione di esposizioni, eventi ed ogni altra attività riguardante l'arte e l'artigianato; gestione di collaborazioni con associazioni, scuole o altri enti interessati alla diffusione e alla conoscenza delle tecniche artistiche e artigianali. Inoltre scopo del dipartimento è favorire la diffusione e la promozione della cultura e di eventi con particolare riguardo a tutte le forme artistiche, dando un'attenzione particolare alle opere create dai soci della Morkedainen. Al fine di perseguire le suddette finalità l'associazione potrà: organizzare convegni, mostre, proiezioni di video e film, concerti, spettacoli teatrali e intrattenimenti musicali; pubblicare per i soci riviste, bollettini, atti di convegni e materiali audio e video; organizzare incontri tra soci in occasione di festività, ricorrenze ed altro ed ogni altra attività associativa, culturale, ricreativa ed editoriale lecita ed aderente agli scopi dell'Associazione. Il dipartimento Morkedainen Art&Craft potrà collaborare o anche aderire ad altri enti, sia pubblici che privati con finalità simili, affini o complementari con i quali siano condivisi gli scopi e gli intendimenti. Il dipartimento potrà anche curare attività di promozione online di attività di cultura enogastronomica dei soci afferenti.

Articolo 3.2

Pianeta Enoch

Pianeta Enoch persegue la finalità di promuovere la lettura e la diffusione dei libri aventi per oggetto l'immaginario mondo denominato come Enoch, e più in generale di promuovere interesse per gli autori soci della Morkedainen che aderiscono a questo dipartimento attraverso : la comunicazione delle iniziative promozionali e delle occasioni di incontro con autori e editori; la cura del sito del dipartimento; la diffusione e la conoscenza dei cataloghi; la pubblicazione di materiale informativo sulle opere di rilevanza culturale e sulle offerte promozionali dei maggiori editori di cultura italiani; la raccolta e la diffusione nel Web di materiali pubblici, come recensioni, cataloghi, notizie editoriali, interviste e quanto altro possa servire ad aumentare la diffusione del libro e l'amore per la lettura; la promozione e l'ampliamento di biblioteche, anche scolastiche, club e circoli di lettori; la realizzazione di Blog tematici; la pubblicazione sul sito di scritti concessi in libera diffusione dai rispettivi autori, la promozione e diffusione della cultura sulla tutela e valorizzazione del libro e della scrittura proponendosi come coordinatrice fra i vari operatori presenti sul territorio; promuovere e organizzare corsi, seminari e stage; promuovere progetti e servizi sul piano nazionale e internazionale; organizzare e realizzare, manifestazioni, rassegne, concorsi, sia nazionali che internazionali; incentivare scambi culturali, gemellaggi, sia sul piano nazionale che estero; collaborare con enti pubblici e privati, associazioni culturali, consorzi e cooperative che perseguono scopi e finalità affini, ed aderire ad organismi nazionali e internazionali che abbiano obiettivi condivisi; promuovere convenzioni con aziende che operano nel settore o in settori affini a vantaggio dei soci e dei sostenitori, con sconti, garanzie e servizi dedicati; promuovere ed elevare nella popolazione, soprattutto tra i giovani, il gusto della lettura e della scrittura, valorizzando in modo particolare il rapporto con le tradizioni e la cultura dei territori e l'interesse per i temi caratteristici

della narrativa delle opere riguardanti il pianeta Enoch¹; contribuire a diffondere, anche attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione e di comunicazione, informazioni e notizie riguardanti il mondo del libro e della lettura, in particolare per quanto attiene alle attività, ai programmi e alle iniziative degli associati con particolare attenzione all'arco narrativo del pianeta Enoch; favorire la formazione, lo scambio di esperienze e le interazioni tra gli associati, stimolando, sperimentando e accompagnando modelli di partnership capaci di accrescere, anche in ambito locale, le potenzialità e la competitività della filiera del libro; promuovere una collaborazione attiva con il sistema delle Autonomie Locali nell'ambito dei processi di definizione e attuazione delle politiche di promozione del libro e della lettura; realizzare intese con il mondo della scuola, dell'università e della ricerca in un'ottica di sostegno, diffusione e promozione del libro e della lettura; realizzare accordi e programmi di cooperazione, anche in campo internazionale, con istituti, enti letterari, scientifici e culturali operanti nell'ambito delle tematiche dell'Associazione; realizzare e favorire la partecipazione dei propri associati a manifestazioni, eventi ed iniziative, locali, nazionali o internazionali, nel settore del libro e della lettura.

Articolo 3.3

La Gazzetta di Melsheem

La Gazzetta di Melsheem è un dipartimento finalizzato a svolgere le seguenti attività: analisi e studio delle relazioni internazionali tra Stati ed altri soggetti rilevanti, delle tematiche di politica estera ed internazionale, di economia, dei conflitti, delle attività terroristiche e criminali, organizzate e non, sia a livello nazionale che internazionale; analisi e studio delle questioni legate alla sicurezza interna ed internazionale dell'Italia e di tutti i paesi, allo sviluppo ed alla cooperazione degli stati e dei popoli, sotto il profilo politico, economico, giuridico, geostrategico e geopolitico; promuovere e realizzare iniziative per sensibilizzare e incentivare l'informazione, la cultura e la conoscenza dei temi di politica estera ed internazionale; curare il sito internet del dipartimento come principale strumento per la divulgazione e la valorizzazione degli scopi precedentemente espressi; curare lo sviluppo dell'Algoritmo STF per l'analisi dei contesti geopolitici e impegnarsi a proteggere la riservatezza della formula e condividerla con i soli soci afferenti al dipartimento.

Articolo 5

Il Consiglio Direttivo

I componenti stabiliscono che, per il primo mandato quinquennale, il Consiglio Direttivo della Morkedainen sia composto da 2 membri e nominano a farne parte i signori:

¹ Per Pianeta Enoch si intende l'ambientazione narrativa definita nelle opere di uno degli associati "Le Ere di Enoch" 2012 pubblicato nell'ambito della Collana il Filo e successive opere riportate sul sito del dipartimento.

Elena Biazzi e Tanator Tenabaun². A presidente viene eletto Tanator Tenabaun. A Vicepresidente e Tesoriere viene eletta Elena Biazzi. La carica di presidente è quinquennale.

Articolo 6

I Soci

L'ammissione a Socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello. La domanda a Socio da parte di un minorenne, dovrà essere controfirmata da chi ne esercita la potestà. Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Consiglio Direttivo. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni di legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. Il diniego va motivato. All'atto dell'ammissione il socio si impegna, a discrezione del Consiglio Direttivo, al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Non è ammessa la figura del socio temporaneo. Ci sono due categorie di soci:

- Soci fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale.

- Soci effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Comitato direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale. Il numero dei soci effettivi è illimitato. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 10 giorni dall'iscrizione nel libro soci. L'ammontare della quota annuale è stabilito dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio. Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato e totalmente gratuite. L'associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. Tutti gli incarichi sociali e direttivi si intendono a titolo gratuito, verrà riconosciuto solo il rimborso delle spese effettuate (e documentate) nello svolgimento del mandato. Si fa assoluto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, durante la vita associativa. Non si può trasmettere la quota associativa. L'appartenenza di un socio ad un dato dipartimento è deliberata dal consiglio direttivo a seguito di una richiesta scritta del socio.

² Con il nome Tanator Tenabaun ci si riferisce ad una persona specifica coperta da riservatezza la cui identità è stata verificata e certificata da testimoni e le cui informazioni identitarie sono indicate nel documento "verbale riunione IV e documenti" del 11/12/2018, pagina 7 e susseguenti.

Articolo 7

Recidere associatura

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inviare al coordinatore del Comitato direttivo di sezione. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato. Il socio può essere escluso dall'associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato direttivo di sezione o dal direttivo della STF Morkedainen. Deve essere comunicata a mezzo lettera al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile. Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Articolo 8

Gli organi sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- L'assemblea dei soci
- Il consiglio direttivo
- Il presidente

Il presidente è l'organo sovrano dell'associazione

Articolo 9

L'Assemblea

L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. L'assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori e effettivi, è convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- Avviso scritto da inviare con lettera semplice o elettronica agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza;

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

Deve inoltre essere convocata:

- Quando il Direttivo lo ritenga necessario
- Quando la richiede almeno un decimo dei soci

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione. L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto o deliberare il trasferimento della sede legale o lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea ordinaria

- Elegge il Consiglio Direttivo
- Propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi
- Approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Direttivo
- Fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione
- Ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo
- Approva il programma annuale dell'associazione

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'assemblea straordinaria

approva eventuali modifiche

- Allo Statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti
- Scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Articolo 10

Il Consiglio direttivo

L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo eletto dall'assemblea e composto da due a dieci membri. La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da tre membri del Consiglio direttivo stesso. Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio direttivo:

1. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
2. redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione
3. redige e presenta all'assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico.
4. ammette i nuovi soci

Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del consiglio direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente (eletto direttamente dall'assemblea generale), il Vice Presidente, il Tesoriere (eletti nell'ambito del Consiglio direttivo stesso).

Articolo 11

Il presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Comitato direttivo e l'assemblea. Rappresenta l'associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale. Convoca l'assemblea dei soci e il Comitato direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere. Il presidente dura in carica cinque anni. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Articolo 12

I mezzi finanziari

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'associazione provengono:

- dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Comitato direttivo e ratificata dall'assemblea;
- dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali.
- da oblazioni, lasciti, donazioni e da occasionali attività aventi lo scopo indirizzato al conseguimento delle finalità associative.
- da iniziative promozionali

Il Consiglio direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione.

I fondi dell'associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'associazione e arricchire il suo patrimonio.

Articolo 13

Bilancio

I bilanci sono predisposti dal comitato direttivo e approvati dall'assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto. L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato. Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto. Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Articolo 14

Modifiche Statutarie

Questo statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana.

Articolo 15

Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Articolo 16

Altre disposizioni

Articolo 13

Bilancio

I bilanci sono predisposti dal comitato direttivo e approvati dall'assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto. L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato. Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto. Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Articolo 14

Modifiche Statutarie

Questo statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana.

Articolo 15

Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Articolo 16

Altre disposizioni

generare il diritto ad un risarcimento economico fatto salvo ogni altro rimedio legale previsto dalla normativa vigente³.

Articolo 19

I loghi

Il logo della STF Morkedainen si compone di tre parti. Una corona a cinque punte dotata di tre punte lobate più grandi e due, quelle mediane, più piccole. Sotto di Esse vi è la sigla “STF” in font Lobster di cui la S è inclinata. Infine la scritta Morkedainen tutta maiuscola in font Macondo. Un esempio del logo è di seguito riportato. Il logo è in b/n.



Ogni dipartimento ha il suo logo.

Morkedainen Art & Craft si compone di tre parti. Una scritta tutta maiuscola di colore nero in font Syncopate, con su scritto “Morkedainen”. Al centro, al di sotto della scritta, vi è una corona stilizzata nera con 4 punte lobate e nel secondo pomello da sinistra è inscritta una lettera B in grigio. Al di sotto vi è una scritta grigia “Art & Craft” in font syncopate. Il logo è riportato di seguito.



Pianeta Enoch si compone di tre parti. La prima è una corona stilizzata a quattro punte lobate e nel primo pomello è inscritta la lettera A in grigio. In basso a sinistra è presente cerchio di colore cobalto chiaro in cui è inscritta una P sovrapposta ad una L stilizzata e tracciata in nero. Infine vi è una scritta in cobalto chiaro “Pianeta Enoch” realizzata con una serie di linee spezzate che però permettono comunque la lettura del nome. Il logo è riportato di seguito.

³ Normativa di riferimento: Artt. 1175 e 1375 e seguenti, artt. 2105, 2125 codice civile; artt. 98 e 99 d. lgs. n. 30/2005.



La Gazzetta di Melsheem ha un logo che si compone di tre fasce. Quella sommitale riporta la scritta maiuscola in font Nunito "LA GAZZETTA". La fascia centrale si compone di una riproduzione stilizzata della carta dei tarocchi "il carro" in scala di grigio, al centro a seguire vi è poi una corona stilizzata nera a 4 punte lobate e nel terzo pomello è inscripta una "c" bianca, a chiudere la fascia vi è una riproduzione stilizzata in scala di grigio della carta dei tarocchi "la torre". Infine la fascia terminale si compone di una scritta in grigio in font nunito "di Melsheem". Il logo è riportato di seguito.



Articolo 20

Registrazione

Il presente statuto verrà registrato con carta da bollo "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico della Morkedainen. Tutte le altre forme di registrazione saranno attuate secondo le norme vigenti.

Articolo 21

Anno finanziario

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Articolo 22

Il fondo comune

L'associazione non riconosciuta non deve necessariamente avere un patrimonio; mentre terzi eventuali creditori dell'associazione riconosciuta possono aggredire un patrimonio che è determinato nell'atto costituito ed è soggetto a controlli ed autorizzazioni, i creditori dell'associazione non riconosciuta se non potranno far valere i loro diritti sul patrimonio dell'associazione perché inesistente, potranno però rivalersi sugli amministratori. Ecco quindi perché non è necessario che l'atto costitutivo contenga l'indicazione del patrimonio: è sufficiente garanzia per i terzi la responsabilità personale degli amministratori dell'associazione.

Normalmente però anche l'associazione non riconosciuta avrà il suo patrimonio costituito dai contributi e dagli associati. Tali contributi potranno, a seconda dei casi, essere versati una tantum al momento della costituzione o potranno invece essere versati annualmente; potranno essere dello stesso importo per tutti gli associati, oppure avere importi differenti, quando gli associati sono divisi in diverse categorie con obbligazioni differenti ecc.

La legge, all'art. 37 c.c. stabilisce che i contributi versati dagli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione e che, fin quando l'associazione dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la quota in caso di recesso.

Esiste quindi, anche per le associazioni non riconosciute, sebbene la legge usi il termine di fondo comune, un patrimonio modellato secondo le caratteristiche di quello delle associazioni riconosciute: un patrimonio cioè nettamente separato da quello dei singoli associati e che rappresenta una specifica garanzia per i terzi che entrano in contatto con l'associazione.

In particolare bisogna ricordare che l'associato non ha possibilità di chiedere la divisione di tale fondo per tutto il tempo che l'associazione ha vita, perché il fondo non è a tutela dell'associato ma dei terzi.

Neppure il creditore personale dell'associato potrebbe chiedere di procedere esecutivamente sulla sua quota di fondo comune, poiché il suo diritto sulla quota è impignorabile.

In caso poi di esclusione o di recesso, l'associazione non può vantare alcun diritto su una quota di fondo comune: il versamento infatti dei contributi non può essere considerato alla stregua di un investimento di capitali che possa essere restituito al momento dell'uscita dall'associazione, bensì come un mezzo che consente la partecipazione ad un'associazione in grado di soddisfare un interesse morale o ideale, e null'altro.

Articolo 23

Gli acquisti delle associazioni non riconosciute

Il fondo comune dell'associazione si forma, oltre che con i contributi degli associati, anche con i beni acquistati, per mezzo di tali contributi.

Superando i dubbi che si erano manifestati nella pratica, la giurisprudenza della Cassazione si è espressa nel senso che le associazioni non riconosciute, pur non costituendo persone giuridiche,

hanno piena capacità di essere soggetti di diritti reali e quindi possono validamente compiere acquisti sia di beni mobili, che immobili, che mobili registrati.

Il problema che spesso si presenta riguarda la registrazione di detti beni: sempre la Cassazione ha precisato che gli acquisti sono stipulati dalle persone che rappresentano l'associazione e la trascrizione degli atti, che non può essere fatta a nome dell'associazione perché sfornita di personalità giuridica, può essere effettuata a nome dei rappresentanti stessi o di tutti i soci. I beni dell'associazione appartengono quindi all'ente e sono adesso intestati ma in persona del suo rappresentante che verrà indicato nei registri immobiliari con la menzione della sua carica.

Tale orientamento è stato recepito anche nella prassi degli uffici immobiliari, come risulta dalla circolare della direzione generale tasse n. 59 del 7 agosto 1985 emessa in seguito all'obbligo, inserito all'art. 2659 c.c., di indicare il codice fiscale a seguito della L. 7 agosto 1985, n. 52.

Questi beni entrano a far parte del fondo comune dell'associazione e quindi su di essi non potranno agire i creditori personali del rappresentante, perché questi ne è intestatario dell'associazione, ma potranno soddisfarsi su di essi i creditori dell'associazione.

L'associazione, oltre che all'acquisto di beni immobili, può procedere anche all'acquisto di partecipazioni azionarie anche in Società commerciali, che saranno anch'esse intestate all'associazione in persona del suo rappresentante.

Spesso per aggirare l'impossibilità o la difficoltà di acquisto di immobili, si acquistano pacchetti azionari di società immobiliari.

Un diverso discorso richiede invece l'acquisto di beni a titolo gratuito: l'associazione non riconosciuta può cioè ricevere eredità, legati o donazioni?

In questo caso non si presentano dubbi particolari perché la legge esplicitamente prevede agli artt. 600 e 786 c.c. che le disposizioni testamentarie a favore di un ente non riconosciuto non hanno efficacia se entro un anno dal giorno in cui il testamento è eseguibile non è fatta istanza per ottenere il riconoscimento e che la donazione fatta a un ente non riconosciuto non ha efficacia se entro un anno non è notificata al donante l'apposita istanza per ottenere il riconoscimento.

Solamente le donazioni di modico valore possono essere accettate senza che sia necessario richiedere il riconoscimento.

Ricordiamo che un regime agevolativo è previsto per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/21, di cui tratteremo oltre.

Articolo 24

Le responsabilità

L'associazione non deve necessariamente possedere un patrimonio, anche se normalmente sarà dotata di un patrimonio costituito dai contributi degli associati.

Tale patrimonio, detto fondo comune, costituisce la garanzia per i terzi che entrano in contatto con l'associazione, tanto che non può essere chiesta la divisione del fondo finché l'associazione ha vita.

A questo punto deve essere evidenziata la posizione di responsabilità degli amministratori e dei rappresentanti dell'associazione.

Secondo quanto stabilisce la legge, per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune: di queste stesse obbligazioni rispondono però anche le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione e ne rispondono personalmente e solidalmente.

La norma in esame si riferisce genericamente a persone che rappresentano l'associazione e che agiscono in nome e per conto dell'associazione: tali persone non possono essere persone qualunque, ma devono necessariamente essere amministratori, oppure secondo un'interpretazione più estensiva, coloro che hanno agito in base ad una procura rilasciata a loro dagli amministratori, in qualità quindi di rappresentanti dell'associazione.

Il fatto che gli amministratori e i rappresentanti dell'associazione non riconosciuta siano personalmente e solidalmente responsabili è un aspetto molto importante che deve essere ben soppesato, non solo al momento della costituzione della società ma in ogni momento della vita dell'associazione stessa.

Coloro che si obbligano in nome e per conto dell'associazione devono sapere che agiscono come dei fideiussori: i terzi creditori, allorquando chiedono l'adempimento dell'obbligazione, non hanno l'obbligo di rivalersi anzitutto sul fondo comune dell'associazione e, solo in caso di insoddisfazione, ma possono rivolgersi direttamente e immediatamente sia sul fondo comune che all'amministratore o rappresentante, a loro scelta, o su tutti e due simultaneamente.

L'amministratore che stipula un contratto in nome e per conto dell'associazione, deve sapere che, firmando il contratto, assume personalmente la responsabilità dell'adempimento delle obbligazioni: l'altro contraente potrà agire contro di lui in qualunque momento, anche se avrà cessato di essere amministratore, per essere soddisfatto del suo credito. E a questo proposito saranno inutili le lettere di scarico di responsabilità che amministratori uscenti si scambiano con quelli entranti: per le obbligazioni contratte nel periodo in cui erano amministratori essi saranno sempre e comunque tenuti a rispondere e questi accorti avranno al massimo valore fra loro ma non nei confronti dei terzi.

Occorre aggiungere anche che, nel caso in cui l'associazione non riconosciuta abbia come oggetto esclusivo o principale della propria attività l'esercizio di un'impresa commerciale, tale associazione può essere soggetta al fallimento e che tale fallimento potrà determinare il fallimento di coloro che sono personalmente responsabili.

La giurisprudenza ha accolto più volte tale tesi, equiparando coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione ai soci illimitatamente responsabili: anche se parte della dottrina è contraria a questa impostazione, occorre tenere presente che sempre di più si tende a considerare imprenditore, e quindi di assoggettabile a fallimento, non solo chi esercita singolarmente un'attività imprenditoriale, ma anche chi la esercita come membro di un gruppo associato.

Articolo 25

La Trasformazione della Morkedainen in altre forme giuridiche è sottoposta alle leggi in materia.

In Fede l'Assemblea all'unanimità ha votato
Napoli, 7/01/2019